



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ai sensi dei Reg. UE 2026/18, 1505/17 e 1221/09 "EMAS"

**TRIENNIO 2021 – 2023**

Dati Aggiornati al 31.12.2020

**SIGE S.p.A.  
Via Baiana 10  
60020 Polverigi (AN)**



**EMAS**

**GESTIONE AMBIENTALE**

**VERIFICATA**

Reg.n.IT - 001264



*La SIGE S.p.A. ha sempre posto grande attenzione al problema ambientale, impegnandosi a limitare al minimo il proprio impatto sul territorio circostante.*

*La Direzione, nel riaffermare l'impegno a conseguire il mantenimento e, dove possibile, il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda, ha aderito al progetto EMAS (Eco Management and Audit Scheme).*

*La Dichiarazione Ambientale rappresenta lo strumento con cui SIGE comunica l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, cioè l'utilizzo consapevole dell'aria, dell'acqua, del territorio, delle materie prime e dell'energia.*

*Tale documento ha l'intento di fornire una descrizione delle attività svolte dall'azienda e dei possibili effetti che queste possono avere sull'ambiente, dare il resoconto dei risultati ottenuti nella ricerca di migliori prestazioni ambientali, oltre all'enunciazione degli obiettivi e dei programmi previsti per il futuro.*

Approvazione  
Direzione Generale  
Genuino Galassi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Genuino Galassi", is written over the printed name.

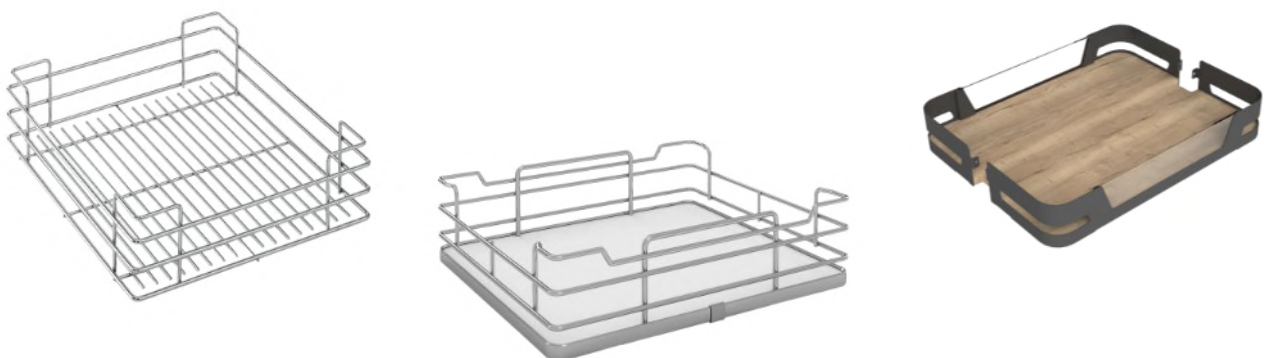
**INDICE**

1. L'AZIENDA SIGE S.p.A.	2
1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE E AMBIENTALE DEL SITO	6
2. POLITICA AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE	6
3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	8
4. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO	9
4.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATI	9
4.1.1 CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI	10
4.2 CONSUMO ENERGETICO	12
4.2.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	13
4.2.2 CONSUMO DI GAS METANO	14
4.2.3 CONSUMO DI GASOLIO	15
4.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA -SOSTANZE LESIVE DELLA FASCIA DI OZONO ED A EFFETTO SERRA	15
4.3.1 QUADRO RIASSUNTIVO	15
4.3.2 SISTEMI DI ABBATTIMENTO	17
4.3.3 SOSTANZE LESIVE DELLA FASCIA DI OZONO ED A EFFETTO SERRA	17
4.3.4 INVENTARIO DEI GAS EFFETTO SERRA	18
4.4 ACQUE	19
4.4.1 CONSUMO IDRICO	19
4.4.2 ACQUE REFLUE	19
4.5 RIFIUTI	20
4.5.1 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI	20
4.6 RUMORE	21
4.7 USO DEL SUOLO IN REAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	21
4.8 EVENTI ACCIDENTALI O NATURALI PREVEDIBILI	22
4.9 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	22
4.10 QUESTIONI LOCALI	23
4.10.1 IMPATTO VISIVO	23
4.10.2 AMIANTO	23
4.10.3 TRASPORTI	23
4.11 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI	24
4.11.1 FORNITORI	24
4.11.2 PROGETTAZIONE	24
5. SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI	24
5.1 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	25
5.2 INDICATORI AMBIENTALI	26
6. PROGRAMMA AMBIENTALE 2021-2023	28
7. NORMATIVA APPLICABILE	30
8. GLOSSARIO	31
9. VALIDITÀ E DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	32

**1. L'Azienda SIGE S.p.A.**

Sede Legale e Operativa	Via Baiana 10 – 60020 Polverigi (AN)
P. IVA	01041550425
Telefono	071 9090000
Fax	071 9090804
e-mail	info@sige-spa.it
Sito Internet	www.sige-spa.it
Codice NACE	25.93.1 Fabbricazione di Prodotti Fabbricati con Fili Metallici
Orario di Lavoro	7.30 – 12.00 / 13.30 – 17.15
N° Addetti	58

La SIGE S.p.A. è un'azienda metalmeccanica che opera nel settore della lavorazione del filo di ferro e acciaio inox saldato, verniciato con polveri termoindurenti o cromato. Il prodotto realizzato è costituito da cestelli di contenimento da utilizzare come accessori o componenti per mobili. Nell'immagine seguente sono riportati alcuni esempi dei prodotti realizzati, dal cestello realizzato interamente con tondino, ai cestelli che prevedono l'utilizzo di una base in pannello nobilitato e struttura principale in bandella metallica verniciata.

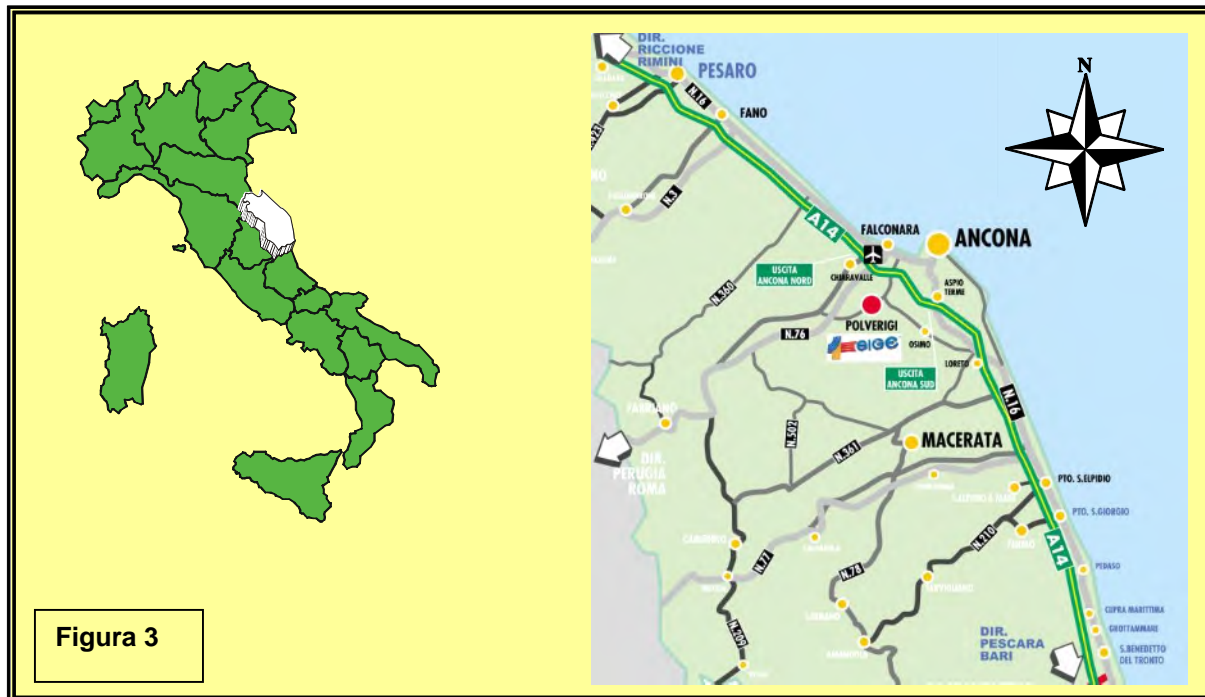
**Figura 1**

Le principali attività del processo produttivo (vedi figura 5) sono le seguenti: taglio, smusso e piega del tondino, assemblaggio cestello, finitura cestello, montaggio ed imballaggio. A queste attività a partire dal 2013 si sono aggiunte la sezionatura, pantografatura e bordatura di pannelli in nobilitato (*Pannelli di particelle con nobilitazione melamminica*) utilizzati come fondi per la linea prodotti di cestelli in filo metallico denominata Infinity Line e Infinity Plus.

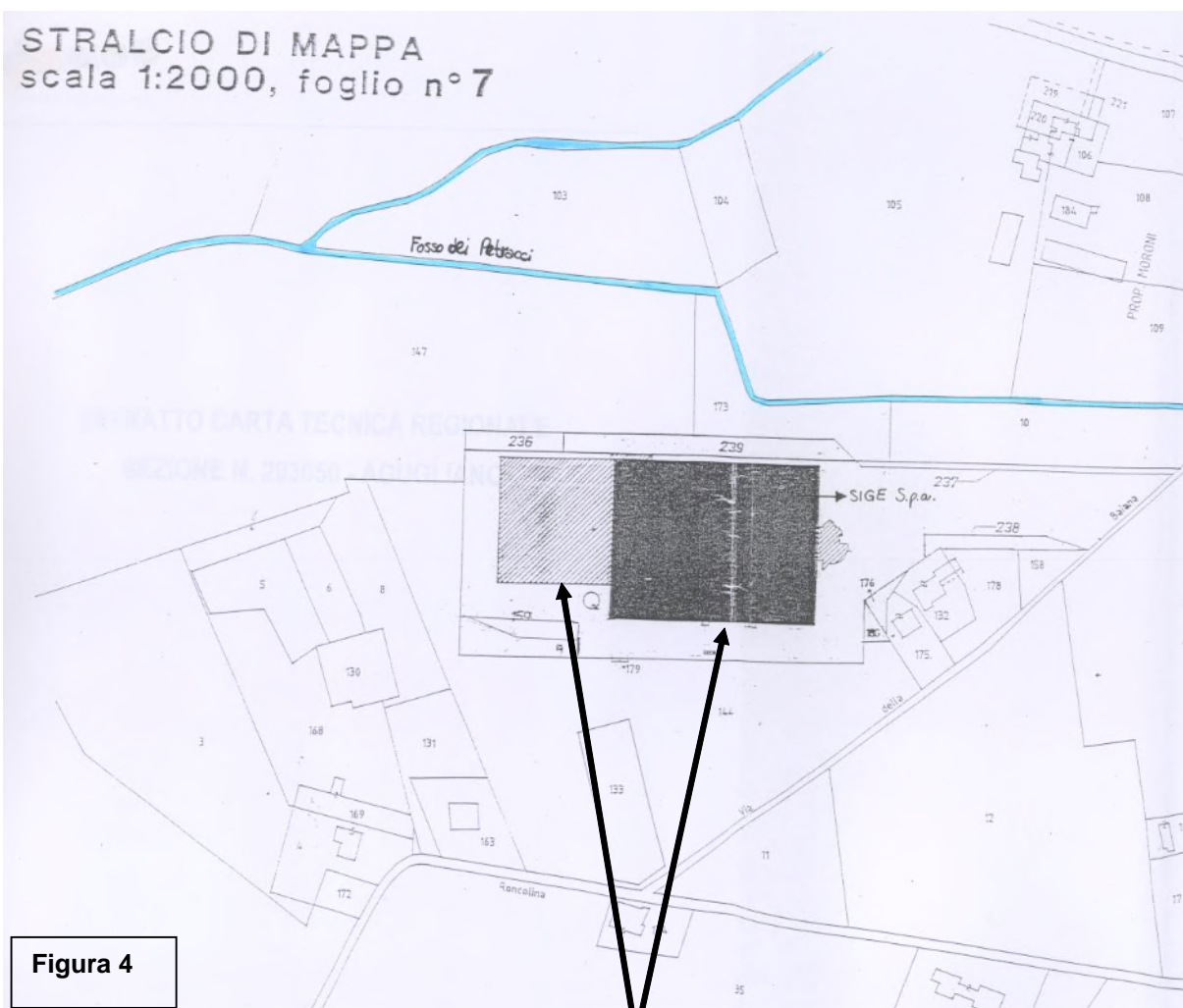
La sede sociale dell'azienda è a Polverigi (AN), in via Baiana 10 (vedi Figura 2 – 3 – 4).



Figura 2



**Figura 3**



**Figura 4**

**Stabilimento SIGE S.p.A. sia parte scura che chiara**

Nello stesso sito sono ubicate le attività produttive nonché gli uffici amministrativi, tecnici, commerciali e direzionali:

Reparto / Attività	Mq coperti
Uffici e servizi	1.697
Laboratorio (produzione)	7.244
Magazzino	3.497
Magazzino materia prima (pannelli in nobilitato)	368
Officina	60
Totale coperti	12.866
Superficie totale del sito	42.952
Superficie dedicata a verde	15.502

La SIGE è stata creata nel 1969 come ditta individuale, durante questi anni si è evoluta nella sua struttura organizzativa trasformandosi nel 1986 in una S.p.A. Nel corso degli anni è riuscita a conquistare il mercato interno, per poi inserirsi nel contesto europeo e mondiale ottenendo dei buoni risultati.

Il prodotto realizzato è costituito da cestelli costruiti in filo metallico (filo tondo e filo piatto) da utilizzare come accessori o componenti per mobili. Caratteristiche principali di tali prodotti sono la semplicità di montaggio, la solidità e la praticità, che consentono un loro facile utilizzo. La SIGE realizza questi prodotti nelle tipologie rappresentate nel listino o su diretta specifica del cliente. I requisiti che il prodotto finito deve possedere sono: rispondenza alle specifiche del listino in termini di tipologia di materiali, dimensioni e caratteristiche di montaggio oltre ad ottime performance in uso. I cestelli vengono utilizzati in prevalenza come accessori per mobili da cucina, quindi i clienti a cui si rivolge la SIGE sono in maggioranza aziende che producono cucine; inoltre il prodotto SIGE viene utilizzato come completamento per mobili sia della casa sia dell'ufficio.

In Italia il principale mercato è il Veneto, mentre all'estero sono Francia, Inghilterra, Irlanda, India, Stati Uniti ecc.

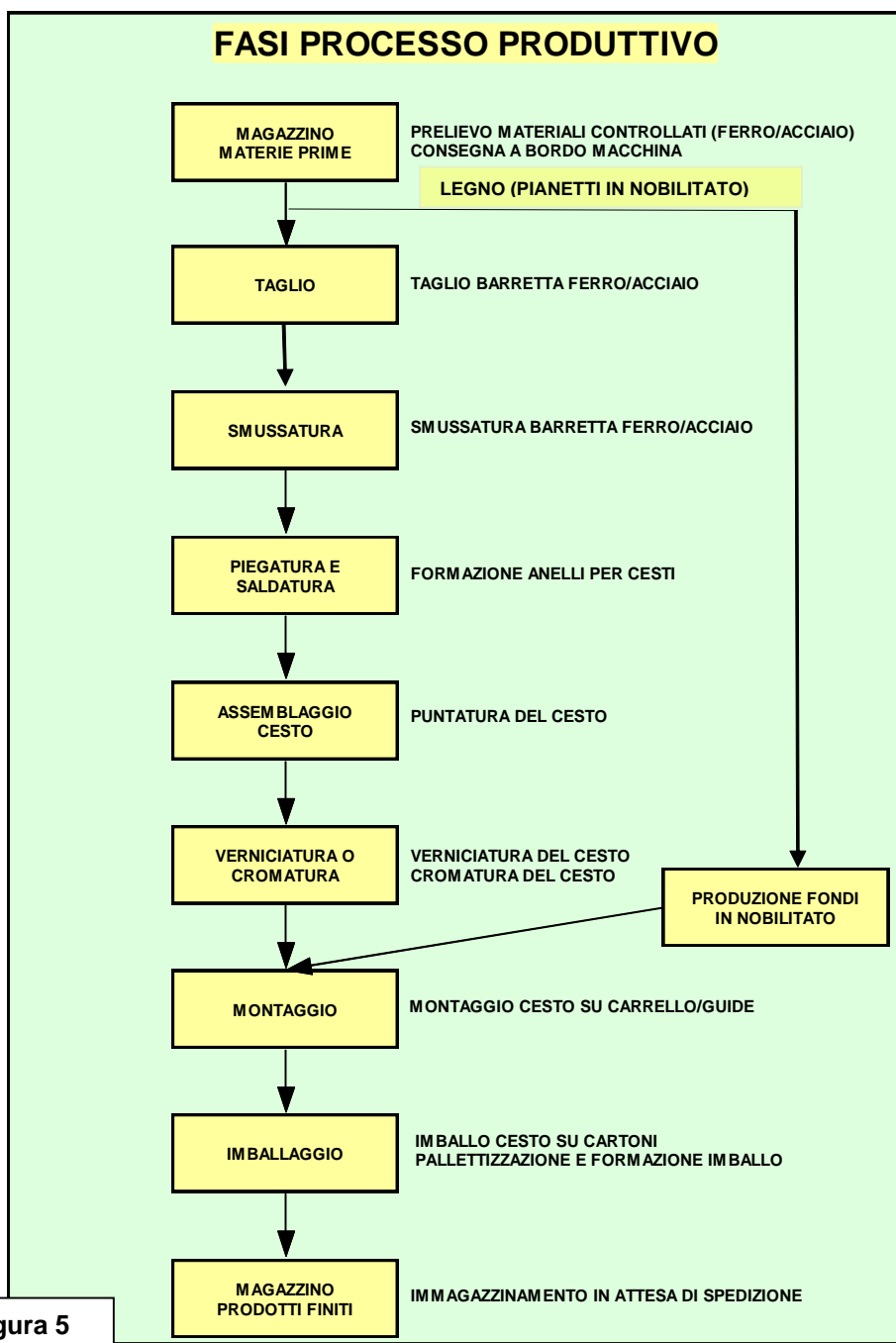


Figura 5

### 1.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE E AMBIENTALE DEL SITO

Nulla è variato rispetto alla precedente dichiarazione ambientale convalidata.

### 2. POLITICA AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE

La Direzione della SIGE S.p.A. ha sempre ritenuto l'Ambiente elemento strategico nella gestione aziendale. A partire dal 2003, anno in cui l'azienda ha intrapreso la strada della certificazione Ambientale secondo la norma ISO 14001, la Direzione ha formalizzato tale attenzione all'Ambiente in un documento ufficiale che rappresenta in generale la politica gestionale della SIGE. Tale politica, aggiornata a seguito dell'evolversi dell'azienda è sintetizzata nella pagina seguente:



### POLITICA AZIENDALE

La Direzione dell'organizzazione ha definito una Politica Aziendale che è stata documentata, diffusa e resa disponibile a tutte le parti interessate, tramite riunioni ed affissione nelle bacheche aziendali e tramite diffusione sul proprio sito Internet. Tale politica è costituita da una mission, cioè strategie generali e da obiettivi misurabili e confrontabili di breve/medio periodo. La SIGE S.p.A. ha acquistato una notevole esperienza nella progettazione e realizzazione di accessori in filo metallico e la ricerca di un prodotto di qualità è stata sempre tra i principali obiettivi. L'azienda punta ad un commercio a livello mondiale aperto e leale quale premessa determinante per un'ulteriore crescita economica globale. SIGE S.p.A. è fermamente convinta che i valori etici e l'etica d'impresa possano guidare uno sviluppo sostenibile, equo e soprattutto onesto. L'obiettivo dell'azienda è lo sviluppo di un ambiente socialmente responsabile e di favorire una crescita professionale di tutti i collaboratori, nel rispetto delle leggi e dei diritti umani. A completamento di un ciclo evolutivo che ha caratterizzato un costante miglioramento del prodotto nonché delle tecnologie e delle tecniche utilizzate praticate sin dalla nascita dell'azienda e delle condizioni lavorative, la Direzione della SIGE ha deciso di percorrere la strada dell'applicazione di un Sistema di Gestione integrato secondo le norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45000, nonché un sistema volto a gestire la catena di custodia dei prodotti in cui sono presenti parti legnose in base allo standard FSC-STD-40-004 V.3.0 quale migliore soluzione per rendere oggettivo ed evidente il lavoro, l'esperienza e la professionalità acquisita per perseguire la soddisfazione delle parti interessate. In un mercato fortemente concorrenziale l'azienda ha individuato nella soddisfazione delle esigenze del cliente il mezzo vincente per consolidare i rapporti con i clienti già acquisiti e per contattare nuovi potenziali clienti.

Gli obiettivi strategici che la Direzione Generale intende raggiungere sono diversi e possono essere così raggruppati:

- ⇒ Migliorare la sensibilità, lo spirito collaborativo e l'attenzione di tutto il personale aziendale verso tutti gli aspetti della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza, della Responsabilità Sociale e della catena di custodia FSC;
- ⇒ Migliorare gestendo azioni relative a rischi ed opportunità;
- ⇒ Mantenere la soddisfazione dei portatori di interesse rilevanti;
- ⇒ Riduzione dei costi e dei tempi produttivi;
- ⇒ Gestione dell'ambiente di lavoro;
- ⇒ Miglioramento continuo della gestione e delle prestazioni dell'intera azienda;
- ⇒ Rispetto e tutela ambientale cercando di migliorare le proprie prestazioni ambientali al fine di ridurre continuamente il proprio impatto globale sull'ambiente esterno, intervenendo in via prioritaria sugli aspetti ambientali significativi legati all'azienda;
- ⇒ Fornire condizioni di lavoro sicure e salubri;
- ⇒ Eliminare i pericoli e a ridurre i rischi per la SSL;
- ⇒ Agevolare la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori.
- ⇒ Rispetto della sicurezza e salute sul lavoro impegnandosi a prevenire lesioni e malattie professionali;
- ⇒ Rispetto dei diritti dei lavoratori promovendone lo sviluppo professionale e personale;
- ⇒ Rispetto delle Direttive, Leggi, Norme applicabili, Convenzioni e Raccomandazioni ILO (International Labour Organization) riguardanti il diritto del lavoro, l'ambiente e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- ⇒ Rispetto dei principi per la gestione della catena di custodia dei prodotti in cui sono presenti pianetti in nobilitato in base allo standard FSC-STD-40-004 V.3.0; a tal fine la SIGE si impegna esplicitamente attualmente ed in futuro a non essere direttamente o indirettamente coinvolta nelle seguenti attività:
  - a) taglio illegale e commercio di legno o prodotti forestali illegali;
  - b) violazione dei diritti umani e tradizionali nelle operazioni forestali;
  - c) distruzione di alti valori di conservazione nelle operazioni forestali;
  - d) conversione significativa di foreste in piantagioni in d' destinazioni d'uso del suolo non forestali;
  - e) introduzione di organismi geneticamente modificati nelle operazioni forestali;
  - f) violazione di qualsiasi convenzione fondamentale dell'ILO (International Labour Organisation) come definito nella "Dichiarazione sui diritti e principi fondamentali nel lavoro" del 1998.

Inoltre l'impegno dell'azienda è focalizzato a:

- controllare la certificazione FSC delle materie prime (legno) acquistate e i relativi fornitori;
- addestrare il personale direttamente coinvolto nel sistema di Chain of Custody e in particolare il personale interessato alla gestione degli approvvigionamenti;
- sospendere l'applicazione della vendita come FSC qualora il prodotto non dovesse rispettare i requisiti dello standard applicabili all'azienda.

La politica aziendale viene riesaminata dalla Direzione durante il riesame per accertarne la continua idoneità.

Tale politica viene diffusa e resa disponibile a tutte le parti interessate, tramite affissione nelle bacheche aziendali e tramite diffusione sul proprio sito Internet.

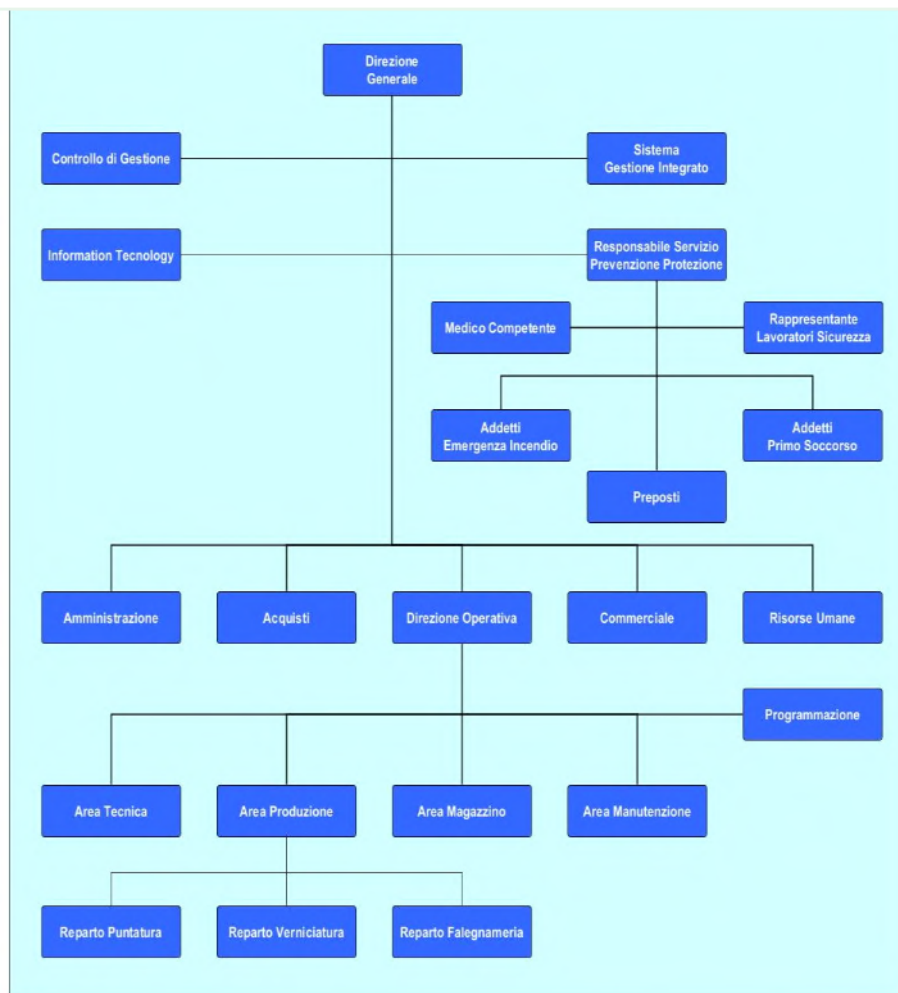
Polverigi 17.01.2020

La Direzione  
Genuino Galassi



### 3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Alta Direzione SIGE per perseguire la propria Politica per l'Ambiente e i relativi obiettivi ha istituito un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e al Regolamento CE n. 1221/09, Reg. UE 2026/18 e Reg. UE 1505/17.



Il Sistema, partendo da una analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'Organizzazione, e dalla conoscenza delle aspettative delle Parti Interessate Esterne, garantisce una Pianificazione Ambientale basata sui seguenti elementi:

- ⇒ identificazione e valutazione dei propri aspetti ambientali;
- ⇒ identificazione e programmazione di specifici obiettivi di miglioramento ambientale.

L'attuazione del sistema ha poi bisogno della disponibilità di adeguate risorse e responsabilità (vedi organigramma) messe a disposizione dalla Direzione. In particolare il Responsabile del Sistema Ambientale si occupa di garantire l'attuazione di quanto

disposto dal Sistema di Gestione Ambientale per il raggiungimento degli Obiettivi contenuti nel Programma.

Le attività connesse con la gestione ambientale coinvolgono tutti i lavoratori, ognuno nel proprio ambito di responsabilità e competenza. Tutto il personale viene sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che la sua attività può avere su tali aspetti; inoltre il personale coinvolto nelle attività direttamente inerenti il sistema (addetti alle emergenze, operatori delle aree di deposito, ecc.) è formato, e tenuto aggiornato, sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse.

Tutti i documenti necessari al funzionamento del sistema vengono gestiti insieme alle registrazioni che provengono dal funzionamento del sistema stesso, secondo precise procedure che ne garantiscono il controllo. In questo, come in altri aspetti comuni ai vari sistemi di gestione aziendale (verifiche ispettive, formazione del personale, manutenzioni, ecc.), il sistema di gestione ambientale è stato integrato con quello della qualità e sicurezza. Tutte le attività che hanno influenza sui propri aspetti ambientali significativi sono oggetto di procedure e istruzioni in maniera tale da garantirne il controllo operativo. Anche i fornitori di beni o di servizi sono stati informati degli aspetti ambientali di loro pertinenza e assoggettati a precise disposizioni.

Ad esempio le Ditte esterne che svolgono lavori nel sito sono dotate di precise istruzioni circa la corretta separazione degli scarti o i comportamenti in emergenza. Analogamente i trasportatori delle materie prime sono istruiti circa le modalità e le aree di carico e scarico atte ad evitare ogni sversamento accidentale di prodotto in aree non idonee dello stabilimento.

Anche per le situazioni di emergenza che possono comportare impatti sull'ambiente, oltre a stabilire norme di prevenzione sono predisposte precise procedure di intervento in caso di accadimento; tali procedure sono oggetto di simulazioni periodiche per testarne l'efficacia.

Il Sistema prevede poi una serie di azioni tese a sorvegliarne l'andamento. Tali azioni sono costituite da:

- ⇒ pianificazione di una serie di misurazioni e monitoraggi sulle principali caratteristiche dei propri aspetti ambientali;
- ⇒ gestione delle non conformità ambientali, ovvero di tutto ciò che non corrisponde a quanto pianificato (analisi fuori dagli standard aziendali fissati, mancato rispetto di procedure interne, lamentele del vicinato, ecc), in maniera tale da risolvere la situazione ed avviare opportune azioni correttive tese ad eliminare le cause del problema; azioni preventive sono inoltre intraprese sulla base di spunti di miglioramento emergenti per prevenire potenziali non conformità;
- ⇒ l'esecuzione di audit completi del sistema tesi a verificarne la corretta applicazione e efficacia; gli audit comprendono anche la verifica sistematica del rispetto delle prescrizioni derivanti dalla normativa ambientale cogente applicabile o sottoscritta dall'Organizzazione.

Annualmente la direzione generale attua un completo riesame della gestione ambientale, analizzando tutti i risultati degli Audit effettuati, le non conformità emerse e altri dati di funzionamento del sistema, decidendo in merito agli orientamenti successivi anche attraverso, se occorre, una completa revisione della Politica Ambientale dell'organizzazione.

#### **4. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO**

##### **4.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATI**

La SIGE utilizza essenzialmente le seguenti materie prime:

- Filo Metallico/Piattina
- Polveri Epossidiche (verniciatura)
- Pannelli in Nobilitato

La realizzazione dell'intero ciclo produttivo richiede tuttavia anche l'utilizzo di materiali accessori.

Nella successiva tabella riportiamo i consumi delle materie prime impiegate.

MATERIALE	QUANTITÀ			
	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Ferro	t. 527,652	t. 597,092	t. 559,606	t. 602,572
Acciaio	t. 4,239	t. 4,603	t. 7,474	t. 4,443
Polveri epossidiche	t. 20,442	t. 16,727	t. 13,353	t. 11,092
Pannelli in nobilitato	t. 699,165	t. 866,878	t. 753,764	t. 834,418

Nella successiva tabella riportiamo i principali materiali accessori approvvigionati.

MATERIALE	QUANTITÀ			
	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Prodotti chimici	t. 4,391	t. 3,325	t. 1,532	t. 2,262
Olio e grasso	t. 0,230	t. 0,395	t. 0,273	t. 0,286
Strutture in metallo/lamiera	n. 229.680	n. 228.003	n. 207.407	n. 178.742
Particolari in alluminio	t. 1,472	t. 2,130	t. 3,192	t. 14,213
Particolari in plastica	n. 2.674.112	n. 3.076.612	n. 2.663.247	n. 2.914.062
Guide scorrevoli-carrelli	n. 293.884	n. 283.207	n. 213.059	n. 207.154
Minuterie	n. 8.117.775	n. 9.448.938	n. 8.087.076	n. 8.936.913
Pallet in legno	t. 85,243	t. 78,459	t. 77,320	t. 93,720
Cartone	t. 390,558	t. 425,148	t. 375,319	t. 395,794
Plastica (imballaggi)	t. 17,410	t. 19,544	t. 16,383	t. 22,128

#### 4.1.1 CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI

L'attenzione dell'azienda viene ovviamente concentrata sull'utilizzo e la gestione dei prodotti chimici impiegati nel reparto "Verniciatura" e "Lavorazioni Meccaniche".

Tutte le schede di sicurezza di tali sostanze sono state raccolte nel documento "Valutazione del rischio chimico" dopo verifica della loro attendibilità, completezza e aggiornamento, in base ai requisiti definiti dal D.Lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal Decreto Legge n. 65 del 14 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni e secondo quanto stabilito al titolo IV del Regolamento Reach e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento CLP.

**Elenco Prodotti Chimici (Reparto Verniciatura) approvvigionati**

PRODOTTO	FRASI DI RISCHIO R (H)	2020	2019	2018	2017
RHUPHOS 071 TM (per sgrassaggio prodotti)	H290/H314/H318	Kg. 2.200	Kg. 2.200		
PASSIVANTE LEG 5030	H314/H317/H318	Kg. 725	/	/	/
PASSIVANTE LEG N503	H314/H317/H318	Kg. 400	/	/	/
ACIDO CLORIDRICO	H290/H314/H335	Kg. 504	/	Kg. 112	Kg. 112
SODA CAUSTICA	H290/H314	Kg. 512	/	Kg. 320	/
VERNICI IN POLVERE TERMOINDURENTE GRIGIO SILVER	/	Kg. 9.934	Kg. 9.578	Kg. 8.778	Kg. 7.764
VERNICI IN POLVERE TERMOINDURENTE GRIGIO ORIONE	/	Kg. 7.897	Kg. 4.879	Kg. 3.633	Kg. 3.078
VERNICI IN POLVERE TERMOINDURENTE CHAMPAGNE	H411	Kg. 211	/	Kg. 782	Kg. 420
VERNICI IN POLVERE TERMOINDURENTE BIANCO	/	Kg. 2.400	Kg. 1.200	Kg. 900	Kg. 800
PRONTO COLOR GRIGIO SCURO	H222/H229/H319/H336	Kg. 4	/	/	/
SMALTO ACRILICO BIANCO	H222/H229/H315/H319/H336/ H412	Kg. 4	Kg. 5	Kg. 7	Kg. 5
ALLUMINIO RUOTE 690 NITRO SPRAY	H222/H229/H319/H336	Kg. 7	Kg. 5	Kg. 3	Kg. 12

**Elenco Prodotti Chimici (Lavorazioni Meccaniche) approvvigionati**

PRODOTTO	FRASI DI RISCHIO R (H)	2020	2019	2018	2017
OLIO QUAKER FERROCOTE 364	H304	/	Kg. 15	Kg. 15	Kg. 25
OLIO EMULSIONABILE QUAKERCOOL 7101	H315/H319	Kg. 190	Kg. 380	/	/
OLIO MOBILUBE HD SAE 80W/90	H412	Kg. 18	/	/	Kg. 18
OLIO MOBILUX EP 0	/	/	/	Kg. 18	18
OLIO MOBIL VACTRA OILL NO 2	/	/	/	Kg. 17,5	/
OLIO MOBIL NUTO 46	/	/	/	Kg. 17,5	Kg. 17
OLIO ENI Oso 150	/	Kg. 17,66	/	/	/
OLIO NEBULIS	/	Kg. 5	/	/	/

**4.2 CONSUMO ENERGETICO**

Le fonti energetiche presenti nel sito sono:

- energia elettrica;
- metano di rete (come combustibile);
- gasolio.

Non è stato possibile quantificare con precisione il consumo energetico per ogni singola fase di lavorazione; la precisa valutazione e il controllo dei consumi rientrano nel piano di razionalizzazione energetica che l'azienda ha intenzione di adottare. L'energia complessivamente utilizzata dall'azienda per la produzione di beni o per la prestazione di servizi (trasporto di persone o merci, illuminazione e climatizzazione) è risultata pari a:

2020	Tep 291,41
2019	Tep 284,79
2018	Tep 260,01
2017	Tep 236,54

Poiché tale valore è risultato inferiore al limite di 10.000 Tep, ai sensi dell'art. 19 della legge 10/91 non vige l'obbligo della nomina annuale del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia. Inoltre l'azienda è esclusa dall'applicazione del D.Lgs 102/14 art.8 Diagnosi Energetiche. I consumi di energia fanno riferimento ai vettori energetici finali (gas metano, elettricità, gasolio) generalmente misurati in tonnellate (t), litri (l), metri cubi (Nm<sup>3</sup>) o kWh. Essi sono stati espressi, però, in consumi di fonti primarie (tenendo così conto della catena di trasformazione) in modo da poter sommare organicamente le tonnellate equivalenti di petrolio (Tep) delle varie fonti. La conversione è stata effettuata utilizzando i valori riportati nella seguente tabella, elaborata sulla base delle informazioni contenute nella [Circolare del 18/12/2014](#) emanata dal Mise.

<b>Prodotto</b>	<b>Equivalenza in tep</b>
<i>Combustibili liquidi</i>	
Gasolio	1 t = 1,08 tep
<i>Combustibili gassosi</i>	
Gas naturale	1000 Nm <sup>3</sup> = 0,82 tep
<i>Elettricità</i>	
fornita in alta e media tensione	1 MWh = 0,187 tep

L'aumento del consumo energetico (principalmente energia elettrica e metano) negli ultimi tre anni è dovuto all'aumentato utilizzo dell'impianto di verniciatura a seguito della internalizzazione della verniciatura di tutti i semilavorati (prevalentemente lamiera) in precedenza eseguita da fornitori esterni.

**4.2.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

I dati annuali dei consumi di energia elettrica sono basati sulle fatture del fornitore Astea.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	
2020	MWh 555,394
2019	MWh 533,714
2018	MWh 475,424
2017	MWh 424,894

L'energia elettrica, con cabina di trasformazione da 20.000 Volts a 380 Volts, alimenta le seguenti utenze:

- impianto illuminazione uffici e stabilimento;
- centrale compressori;
- pompe e circolatori centrale termica;
- macchine utensili in officina;
- macchine ed impianti di produzione (compresi quelli nel reparto falegnameria);
- elettropompe per impianto antincendio

A fine 2010 la SIGE S.p.A. ha installato un impianto di produzione di energia elettrica a conversione Fotovoltaica ubicato principalmente sulla copertura dello stabilimento (478,28 kWp) e in piccola parte sulla pensilina di copertura dei parcheggi (13,16 kWp). L'impianto è connesso in parallelo alla rete del distributore locale con allaccio in MT, in modo che la parte di produzione di energia elettrica non auto consumata dall'utenza, sarà riversata in rete. Il ricorso alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare è attualmente considerata una valida tecnologia rinnovabile per la produzione di energia elettrica (ad emissioni zero) facilmente utilizzabili in ambienti urbani ed apporta beneficio all'ambiente in quanto contribuisce, in quota proporzionale alla propria dimensione, alla riduzione dei gas inquinanti: in base all'energia prodotta l'impianto fotovoltaico in esame permette di evitare l'emissione di CO<sub>2</sub> per circa 180 ton/anno (Fattore di Emissione utilizzato da database Ispra 2019).

L'aumento del consumo dell'energia elettrica negli ultimi anni è dovuto all'aumentato utilizzo dell'impianto di verniciatura in quanto si verniciano internamente anche tutti i semilavorati (prevalentemente lamiera) che, precedentemente, venivano eseguiti da fornitori esterni.

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA FOTOVOLTAICO			
ANNO	PRODOTTA	AUTO CONSUMATA	VENDUTA
2020	MWh 620,371	MWh 320,926	MWh 299,445
2019	MWh 597,157	MWh 322,632	MWh 274,525
2018	MWh 571,703	MWh 304,489	MWh 267,214
2017	MWh 630,009	MWh 314,316	MWh 315,693

Considerando sia l'energia elettrica prelevata dalla rete che quella auto consumata dall'impianto fotovoltaico si può riportare l'andamento del consumo totale dell'energia elettrica negli ultimi anni:

CONSUMI TOTALI ENERGIA ELETTRICA	
2020	MWh 876,320
2019	MWh 856,346
2018	MWh 779,913
2017	MWh 739,210

#### 4.2.2 CONSUMO DI GAS METANO

La fornitura avviene tramite rete.

Il consumo di gas metano è misurato con appositi contatori e registrato mensilmente a cura dello stesso Ente fornitore.

CONSUMI GAS METANO	
2020	Sm <sup>3</sup> 152.840,00
2019	Sm <sup>3</sup> 149.135,00
2018	Sm <sup>3</sup> 135.636,00
2017	Sm <sup>3</sup> 116.110,00

Il metano viene impiegato per la produzione di acqua calda, per il riscaldamento dei locali di lavoro e come combustibile dei vari bruciatori (di potenzialità complessiva pari a 901.000 kCal/h).

L'impianto termico degli uffici amministrativi consiste in:

- n. 1 caldaia da 26 kW (per produzione acqua calda);
- n. 13 ventilconvettori completi di termostato ambiente alimentati da pompa di calore;
- n. 4 radiatori in alluminio per i bagni.

L'impianto termico dell'ufficio tecnico, delle show room e della sala riunioni consiste in:

- n. 1 pompa di calore, situata all'interno della centrale termica;
- n. 6 ventilconvettori;
- n. 1 radiatore in alluminio per il bagno.

L'impianto termico dell'ufficio ex stabilimento GS consiste in:

- n. 1 pompa di calore, situata all'interno della centrale termica (stessa pompa di calore dell'ufficio tecnico);
- n. 3 ventilconvettori;
- n. 1 radiatore in ghisa per il bagno.

La centrale termica si trova all'interno del fabbricato, in un locale che costituisce compartimento antincendio, ed è costituita da:

- n. 4 Caldaie complete di bruciatore metano con le seguenti potenzialità: n.2 - 577 kW e n.2 - 320 kW (ex stabilimento GS);



- n. 2 Pompe complete di valvole intercettazione;
- n. 1 Centralina elettronica completa di sonde esterne;
- n. 2 Vasi espansione;
- n. 1 Termoventilante 230 kW;
- Tubazioni gas-metano con relativo valvolame di intercettazione combustibili;
- Canna fumaria in acciaio inox.

I bruciatori dell'impianto di verniciatura sono i seguenti:

- n. 2 Bruciatori a metano associati alla vasca di fosfosgrassaggio (potenza 169 kW)
- n. 1 Bruciatore a metano associato al forno di asciugatura (potenza 169 kW)
- n. 2 Bruciatori a metano dei forni di polimerizzazione (potenza 228 kW)

I generatori sono gestiti ai sensi della Legge 10/91 e D.P.R. 74/2013, contenente norme per il risparmio energetico; la manutenzione periodica è svolta da una ditta specializzata. L'aumento del consumo del gas metano negli ultimi due anni è dovuto all'aumentato utilizzo dell'impianto di verniciatura in quanto si verniciano internamente anche tutti i semilavorati (prevalentemente lamiera) che, precedentemente, venivano eseguiti da fornitori esterni.

#### **4.2.3 CONSUMO DI GASOLIO**

I dati annuali dei consumi di gasolio sono basati sulle fatture del fornitore Stazione di Servizio Fermani Mauro, in quanto i rifornimenti avvengono presso distributori esterni; difatti la SIGE non ha un distributore interno di gasolio.

<b>CONSUMI GASOLIO</b>	
2020	t. 2,10
2019	t. 2,25
2018	t. 2,73
2017	t. 2,87

Il gasolio viene utilizzato per i mezzi aziendali (1 furgone con portata massima 35 quintali, 1 furgone con portata massima 13 quintali ed un'auto aziendale).

#### **4.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA – SOSTANZE LESIVE DELLA FASCIA DI OZONO ED A EFFETTO SERRA**

##### **4.3.1 QUADRO RIASSUNTIVO**

Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera, la legge italiana è rappresentata dalla parte V del D.Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, provvedimento entrato in vigore dal 29 Aprile 2006 in materia di inquinamento atmosferico.

In data 13.03.2017 la ditta ha richiesto, prevedendo un aumento di produttività, una modifica sostanziale dell'autorizzazione AUA vigente per passare dalle autorizzazioni alle emissioni in via generale (ai sensi della DGP n. 197 del 11/05/2010) all'autorizzazione alle emissioni in via ordinaria ai sensi dell'articolo 269 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La nuova AUA è stata rilasciata in data 22.09.2018 con scadenza 26.01.2031.

Le emissioni convogliate, associate al processo produttivo, sono le seguenti:

- E1** – Aspirazione su vasca di fosfosgrassaggio
- E2** – Aspirazione uscita di trattamento fosfosgrassaggio
- E3** – Aspirazione su forno di asciugatura dopo trattamento
- E4** – Aspirazione impianto di verniciatura a polvere (cabine n°1, n°2 e n°3).
- E5** – Aspirazione su forno essiccamento/polimerizzazione
- E6** – Aspirazione impianto di verniciatura a polvere (cabine n°4)
- E7** – Aspirazione su forno essiccamento/polimerizzazione
- E8 ed E9** – Bruciatori a metano associati alla vasca di fosfosgrassaggio (potenza 169 kW)
- E10** – Bruciatore a metano associato al forno di asciugatura (potenza 169 kW)
- E11 ed E12** – Bruciatori a metano dei forni di polimerizzazione (potenza 228 kW)
- E13** – Aspirazione dei fumi della saldatura delle macchine semi automatiche
- E14** – Caldaia utilizzata per riscaldamento uffici amministrativi
- E15** – Dismessa
- E16 – E17** Caldaie utilizzate per il riscaldamento dei reparti produttivi
- E18** – Dismessa
- E19 – E20** Caldaie utilizzate per il riscaldamento dei reparti produttivi ex stabilimento GS
- E21** – Aspirazione sezionatura e pantografatura
- E22 – E23** Dismesse

Per alcune delle emissioni sopra elencate, in riferimento a specifiche sostanze, sono previsti limiti di concentrazione e flusso di massa, insieme all'obbligo di eseguire analisi di controllo annuali. La tabella seguente riporta i risultati delle indagini degli ultimi due anni. Si può notare come in molti casi le analisi abbiano rilevato concentrazioni al disotto del limite di rilevabilità e che in tutti gli altri casi, la concentrazione riscontrata nel 2019 non ha mai superato il 10% degli stessi limiti, mentre nel 2020 non ha mai superato il 17%.

PUNTO	IMPIANTO	INQUINANTE	2019			2020		
			CONC mg/Nm3	LIM CONC mg/Nm3	PERC	CONC mg/Nm3	LIM CONC mg/Nm3	%
E1	Vasca fosfosgrassaggio	Fosfati	< 0,1	5	2%	< 0,1	5	2%
E1	Vasca fosfosgrassaggio	Fluoro e suoi comp.	0,1	2	5%	0,2	2	10%
E2	Uscita fosfosgrassaggio	Fosfati	< 0,1	5	2%	< 0,1	5	2%
E2	Uscita fosfosgrassaggio	Fluoro e suoi comp.	< 0,1	2	5%	0,2	2	10%
E3	Forno asciugatura	Fosfati	< 0,1	5	2%	< 0,1	5	2%
E3	Forno asciugatura	Fluoro e suoi comp.	< 0,1	2	5%	0,1	2	5%
E4	Verniciatura a polvere	Polveri totali	0,1	3	3%	0,1	3	3%
E5	Polimerizzazione	SOV come COT	4,1	50	8%	8,6	50	17%
E6	Verniciatura a polvere	Polveri totali	0,3	3	10%	0,5	3	16,6%
E7	Polimerizzazione	SOV come COT	3,5	50	7%	5,3	50	10,6%
E13	Saldatura	Polveri totali	0,1	10	1%	0,1	10	1%
E13	Saldatura	Metalli pesanti	< 0,2	2	10%	< 0,2	2	10%
E21	Sezionatura pantografat.	Polveri totali	0,3	3	10%	0,4	3	13,3%

#### 4.3.2 SISTEMI DI ABBATTIMENTO

L'impianto di abbattimento impiegato nel punto di emissione E21 (aspirazione sezionatura e pantografatura), è costituito da un filtro a tessuto. Gli altri sistemi di abbattimento sono rimasti invariati rispetto alla prima emissione della Dichiarazione Ambientale.

#### 4.3.3 SOSTANZE LESIVE DELLA FASCIA DI OZONO ED A EFFETTO SERRA

Per quanto riguarda le sostanze lesive della fascia di ozono ed a effetto serra la SIGE tiene sotto controllo tali sostanze con dei controlli annuali e/o semestrali effettuati da ditta esterna, regolarmente iscritta nel registro nazionale del ministero dell'ambiente. Gli ultimi controlli, con esito positivo, sono stati effettuati in data 11.12.2020.

	TIPO REFRIGERANTE	Kg.	CO2 EQUIVALENTI	PERIODICITÀ CONTROLLI
Pompa di Calore Ufficio Amministrativo	R410A	12	25 t.	Annuali
Pompa di calore Ufficio Tecnico	R410A	26	54 t.	Semestrali
Impianto Raffreddamento Macchine	R407C	5,2	9 t.	Annuali
Impianto Raffreddamento Macchine	R410A	5,4	11 t.	Annuali

Oltre agli impianti sopra descritti sono presenti i seguenti condizionatori:

UBICAZIONE CONDIZIONATORE	TIPO REFRIGERANTE	Kg.	CO2 EQUIVALENTI	PERIODICITÀ CONTROLLI
Condizionatore CED	R32	0,650	0,44 t.	Annuali
Condizionatore CED	R410A	1,350	2,8 t.	Annuali

**4.3.4 INVENTARIO DEI GAS EFFETTO SERRA**

A partire dal consumo di combustibili ed energia elettrica, considerando anche la produzione di Energia Elettrica da impianto Fotovoltaico, è possibile contabilizzare un inventario delle emissioni di Gas Effetto Serra del sito produttivo; a tale scopo verranno utilizzati i fattori di conversione Ispra richiamati nelle note.

Il bilancio netto riportato a consuntivo della tabella, tiene conto del fatto che, grazie alla produzione dell'impianto fotovoltaico, viene risparmiata l'immissione di CO<sub>2</sub> che altrimenti si avrebbe avuto con la produzione dello stesso quantitativo di energia elettrica con il mix di impianti nazionale.

TIPO EMISSIONE	FATTORE DI EMISSIONE	CO <sub>2</sub> EQ 2020	CO <sub>2</sub> EQ 2019	CO <sub>2</sub> EQ 2018	CO <sub>2</sub> EQ 2017
Emissione diretta CO <sub>2</sub> da consumo Gas Naturale <sup>1</sup> (metano)	1,975 tCO <sub>2</sub> eq / 1000 Sm <sup>3</sup>	301,8	294,5	267,9	229,3
Emissione diretta CO <sub>2</sub> da consumo di Gasolio <sup>2</sup>	3,155 tCO <sub>2</sub> eq / t	6,6	7,1	8,6	9,1
Emissione indiretta CO <sub>2</sub> da consumo di Energia Elettrica prelevata dalla Rete <sup>3</sup>	0,3081 tCO <sub>2</sub> eq / MWh	171,1	164,4	146,5	130,9
Emissione evitata di CO <sub>2</sub> grazie alla produzione di Energia Elettrica da Fotovoltaico	0,3081 tCO <sub>2</sub> eq / MWh	-191,1	-184,0	-176,1	-194,1
Bilancio netto emissioni di CO <sub>2</sub>		288,4	282	246,9	175,2

<sup>1</sup> Fonte tabella parametri standard nazionali Ministero dell'Ambiente anno 2019

<sup>2</sup> Fonte tabella parametri standard nazionali Ministero dell'Ambiente anno 2019

<sup>3</sup> Fonte ISPRA National Inventory Report 2019, dati di riferimento 2017

#### 4.4 ACQUE

##### 4.4.1 CONSUMO IDRICO

I dati del consumo di acqua sono stati ricavati dalle fatture dell'ente erogatore Multiservizi S.p.A.

CONSUMI IDRICI	
2020	m <sup>3</sup> 1540 al 22.12.2020*
2019	m <sup>3</sup> 1612
2018	m <sup>3</sup> 1421
2017	m <sup>3</sup> 1223

\* Non disponibile ultima bolletta Vivaservizi

L'acqua viene utilizzata nel ciclo produttivo (trattamento di preverniciatura), per uso civile (servizi igienici), per l'irrigazione del verde aziendale e il periodico rabbocco del serbatoio a servizio del sistema antincendio.

##### 4.4.2 ACQUE REFLUE

Le acque di processo, contaminate dalla presenza di sostanze inorganiche utilizzate nel bagno e dagli eluati da rigenerazione resine, non confluiscono allo scarico, ma vengono inviate in cisterne di 9 e 6 m<sup>3</sup> ubicate all'esterno dello stabilimento in apposito bacino di contenimento, comunque all'interno del perimetro aziendale. L'evacuazione avviene nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti, utilizzando ditte terze autorizzate ai sensi e per gli effetti delle norme che regolamentano lo smaltimento di rifiuti.

La quantità di soluzioni acquose di lavaggio smaltite nel 2020 è pari a 118.220 kg, anche se il prelievo per uso industriale è superiore tenuto conto dell'inevitabile perdita di acqua per evaporazione, tra l'altro favorita dalla temperatura di esercizio di alcune delle fasi del processo di verniciatura (50°C durante lo sgrassaggio e 130°C nel forno di asciugatura). Anche le acque di spurgo compressori sono gestite come rifiuti: vengono raccolte, previo trattamento di disoleazione, in un apposito serbatoio in plastica e conferite a ditte autorizzate.

L'unico scarico esistente, regolarmente autorizzato dalla Provincia (Autorizzazione n. 14/04 del 05/02/04) e rinnovato tramite il rilascio A.U.A. da parte dello Sportello Unico per le Attività produttive dell'unione dei comuni di Agugliano e Polverigi e comuni di Offagna e Santa Maria Nuova in data 22/09/2018, è quello relativo alle acque reflue industriali assimilate alle domestiche dei servizi igienici unitamente alle acque meteoriche provenienti dal convogliamento delle linee di scolo del tetto (caditoie) e dal dilavamento dei piazzali circostanti l'opificio. Tali acque si immettono in pozzetti ispezionabili per poi confluire nel corpo idrico superficiale costituito da fosso attiguo allo stabilimento. Il deposito dei rifiuti è dotato di tettoia di protezione che non permette il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti ivi stoccati.

All'esterno inoltre, non vengono condotte attività produttive che comportano l'utilizzo di sostanze pericolose, ad eccezione del trasporto dei rifiuti, effettuato per l'altro in contenitori chiusi, dal luogo di produzione al sito di stoccaggio.

Le acque nere e chiare, prodotte dai servizi igienici (wc) e dai lavabi interni allo stabilimento, sono anch'esse convogliate su fosso, previo trattamento su n. 4 fosse imhoff. Poiché tale scarico si origina dal metabolismo umano esso presenta caratteristiche di piena assimilabilità ai reflui domestici.

**4.5 RIFIUTI**
**4.5.1 TIPOLOGIA DEI RIFIUTI**

I rifiuti solidi e liquidi, inevitabilmente prodotti dai processi aziendali, sono classificati come speciali non pericolosi e pericolosi. Analizzando i quantitativi di rifiuti prodotti possiamo ricavare che la quantità totale di rifiuti prodotti nel 2020 è di 565,072 t., e che circa il 10,31% del totale è costituito da rifiuti da imballaggio. I rifiuti pericolosi rappresentano il 0,22% del totale.

In dettaglio vengono prodotte le seguenti tipologie:

COD. CER	DENOMINAZIONE	2020	2019	2018	2017
03 01 05	Legno di scarto	t. 240,680	t. 243,320	t. 213,460	t. 214,100
03 01 05	Segatura	t. 80,900	t. 123,920	t. 102,960	t. 160,480
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi				t. 0,260
08 01 12	Pitture e vernici di scarto	t. 3,040	t. 1,480	t. 0,700	t. 0,640
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici				t. 0,760
08 03 18	Gruppo cartucce e toner esausti	t. 0,022	t. 0,009	t. 0,014	t. 0,016
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio	t. 118,220	t. 92,120	t. 42,140	t. 49,280
12 01 02	Rottami ferrosi	t. 44,800	t. 51,110	t. 40,550	t. 47,854
12 01 04	Polveri e particolato di materiale non ferroso				t. 2,908
12 01 09*	Emulsioni oleose	t. 0,600			t. 0,150
13 02 08*	Olio esausto	t. 0,200	t. 0,030		t. 0,180
13 03 01*	Oli isolanti contenenti PCB			t. 0,180	
13 03 07*	Oli isolanti non clorurati			t. 0,220	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	t. 34,360	t. 30,570	t. 27,360	t. 29,370
15 01 02	Imballaggi in plastica (Nylon)	t. 3,540	t. 3,620	t. 4,160	t. 4,060
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	t. 20,340	t. 22,540	t. 19,400	t. 25,180
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose				t. 0,116
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose. Contenitori a pressione vuoti	t. 0,006			
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t. 0,300	t. 0,270	t. 0,170	t. 0,283
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti diversi da 15 02 02- Filtri cabina verniciatura	t. 0,240			
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			t. 0,510	t. 0,240
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	t. 0,090			
16 02 14	Apparecchiature fuori uso (stampanti, fax, tastiere, telefoni, ecc.);	t. 8,050		t. 1,956	t. 5,088
16 03 05*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose				t. 0,150
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto: acque compressor	t. 4,780	t. 5,340	t. 6,480	t. 5,420
17 02 03	Plastica (contenitori)	t. 1,260	t. 1,080	t. 0,510	t. 0,420
17 04 02	Alluminio	t. 0,220	t. 0,814	t. 0,455	t. 1,238
17 04 05	Rottami ferro e acciaio			t. 15,740	
18 01 03*	Rifiuti ospedalieri non specificati. Mascherine	t. 0,024			
20 03 04	Fanghi fosse settiche	t. 3,400	t. 7,500	t. 9,760	
	<b>Totali Rifiuti</b>	<b>t. 565,072</b>	<b>t. 583,723</b>	<b>t. 486,725</b>	<b>t. 548,193</b>
	<b>Totali Rifiuti Pericolosi*</b> (Codici CER 08 01 11-12 01 09-13 02 08-13 03 01-13 03 07 15 01 10-15 01 11-15 02 02-16 02 11-16 02 13-16 03 05-18 01 03)	<b>t. 1,220</b>	<b>t. 0,300</b>	<b>t. 1,080</b>	<b>t. 1,379</b>

#### 4.6 RUMORE

A fronte della dismissione della cabina di verniciatura legno si ritiene che la valutazione dell'impatto acustico redatta in data 4 Giugno 2013 è da ritenersi valida in quanto la modifica effettuata è di tipo migliorativo.

Tutte le fasi del ciclo produttivo si svolgono all'interno dello stabilimento di Via Baiana, pertanto all'esterno dell'edificio le uniche sorgenti fisse in grado di generare rumore sono le seguenti:

1. Cabina elettrica (periodo diurno);
2. Motore Silos – Emissione E21 (periodo diurno);
3. Compressori (periodo diurno);
4. Impianto di verniciatura a polvere per metalli – Emissioni E1/E2/E3/E4/E5/E10/E12/E13 (periodo diurno).

L'area in cui opera la SIGE è identificata, dalla delibera del Comune di Polverigi n. 59 del 22.11.2006, come "Area Prevalentemente Industriale" – Classe V; mentre le porzioni di territorio circostanti, sono classificate sia in classe V che III.

Sulla base delle misurazioni fonometriche effettuate in data 4 Giugno 2013 risulta che:

- I livelli acustici relativi all'immissione sonora risultano contenuti all'interno dei limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/97, nel periodo diurno;
- I livelli acustici relativi all'immissione differenziale risultano contenuti all'interno dei limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/97, nel periodo diurno;
- I livelli acustici relativi all'emissione sonora risultano contenuti all'interno dei limiti di cui al D.P.C.M. 14/11/97, nel periodo diurno.

Ne deriva che l'attività della SIGE S.p.A. rispetta i parametri acustici fissati dal Comune di Polverigi con delibera n. 59 del 22.11.2006, pertanto non si ravvisa la necessità di programmare alcun piano di risanamento.

#### 4.7 USO DEL SUOLO IN REAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Prima della costruzione dell'insediamento produttivo, il suolo era adibito ad uso agricolo.

L'attività pregressa condotta nel sito e consistente nella produzione di mobili, non dovrebbe aver prodotto danni ambientali ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Relativamente all'attuale produzione non sono avvenuti sversamenti, rotture o altri eventi similari che possano aver causato danni al suolo, al sottosuolo e falde acquifere.

Relativamente alla biodiversità, il sito aziendale non si trova nelle vicinanze di aree protette di nessun tipo; qui di seguito i numeri chiave di uso de suolo:

USO DEL SUOLO	Mq
Superficie totale del sito	42.952
Superficie coperta	12.866
Superficie pavimentata al netto della superficie coperta	14.584
Superficie dedicata a verde	15.502

## 4.8 EVENTI ACCIDENTALI O NATURALI PREVEDIBILI

L'Azienda è soggetta al controllo di prevenzione incendi da parte dei VVF in quanto al suo interno sono presenti alcune attività individuate nel D.P.R. 151 del 01/08/11 Allegato 1 e più precisamente:

- **Attività 70.2.C:** Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda superiore a 3000 m<sup>2</sup>;

Nota: la ricadenza nell'attività 70.2.C è dovuta alla presenza di un magazzino di superficie lorda pari a circa 3.550 m<sup>2</sup> e con quantitativi di materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg.

- **Attività 74.3.C:** Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.

Nota: la ricadenza nell'attività 74.3.C è dovuta a:

- Centrale termica con n.5 bruciatori alimentati a gas metano di potenzialità complessiva pari a 1.631.420 kCal/h (1.897,341 kW)
- Impianto di verniciatura con n.5 bruciatori alimentati a gas metano di potenzialità complessiva pari a 829.180 kCal/h (964,336 kW)

- **Attività 37.2.C** (Stabilimento ex GS s.r.l.): Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito in quantità > 50.000 kg.

La SIGE ha trasmesso in data 16.11.2018 richiesta di rinnovo del CPI; il nuovo certificato andrà in scadenza il 16.11.2023, salvo modifiche significative dell'attività.

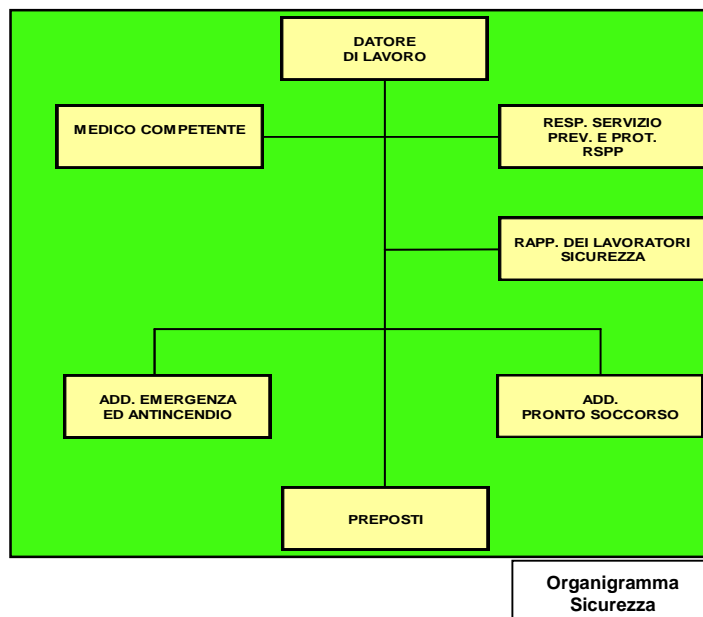
Per quanto riguarda invece lo stabilimento ex GS s.r.l. in data 06.02.2020 è stata trasmessa richiesta di rinnovo del CPI; il nuovo certificato andrà in scadenza il 06.02.2025, salvo modifiche significative dell'attività.

Da segnalare che negli ultimi 4 anni non si sono mai verificati incendi o altre condizioni di emergenza (sversamento prodotti pericolosi, mancato funzionamento impianti di abbattimento, ect) che potessero avere un impatto sull'ambiente oltre che sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

## 4.9 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La SIGE, certificata ISO 45000, ha redatto il documento di valutazione dei rischi in conformità al D.Lgs. n° 81/08, finalizzato alla valutazione dei rischi nello Stabilimento in relazione all'attività produttiva, e all'individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento.

Nel 2020 si è avuto un aumento degli indici infortunistici.





#### 4.10 QUESTIONI LOCALI

All'attività svolta dall'azienda non sono associate possibilità di formazione di cattivi odori o rumori molesti difatti non si sono avute negli anni rimostranze da parte della collettività.

##### 4.10.1 IMPATTO VISIVO

Nulla è variato dalla prima emissione.

##### 4.10.2 AMIANTO

La presenza di materiale contenete amianto è dovuta alla sotto copertura del capannone industriale. Esternamente tale MCA è stato rimosso nel corso dell'anno 2000. La semplice presenza di materiali contenenti amianto (M.C.A.) all'interno dello stabilimento non comporta di per sé un pericolo grave per la salute degli occupanti né tanto meno alcun rischio di contaminazione per l'ambiente circostante, poiché l'eventuale rilascio di fibre è estremamente improbabile se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso. Al fine di confermare l'assenza di tale rischio, l'azienda ha nominato un Responsabile Amianto in data 02.02.2004 e ha commissionato una specifica indagine ambientale volta a verificare e controllare lo stato di conservazione dei M.C.A. presenti nello stabilimento produttivo (plafonature interne costituite da pannelli di rivestimento del soffitto in materiale compatto), ed alla contestuale determinazione delle concentrazioni di fibre di amianto aerodisperse negli ambienti di lavoro, in applicazione delle disposizioni indicate dal D.M. Sanità 6/9/1994 in materia di cessazione dell'impiego dell'amianto all'interno di strutture edilizie ad uso civile, commerciale e industriale. Il monitoraggio ambientale per la determinazione della concentrazione di fibre libere di amianto aerodisperse effettuato nel 2007 ha evidenziato l'assenza di una situazione di inquinamento in atto (la media delle concentrazioni derivante da campionamenti condotti su n. 3 postazioni è risultata infatti pari a 1,8 fibre/litro, valore inferiore al limite di 20,000 ff/litro fissato dal D.M. 06/09/94 " Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n.257, relativa alla cessazione dell'impiego di amianto."), confermata del resto dall'ottimo stato di conservazione dei M.C.A. sottoposti ad indagine. Sulla base dei risultati derivati dall'applicazione dell'algoritmo di valutazione Versar (sistema di valutazione del rischio basato su un modello bidimensionale, per la definizione delle priorità di intervento), l'azienda si impegna ad effettuare un monitoraggio e un controllo periodico con cadenza biennale (ultimo monitoraggio effettuato nell'ottobre 2020) per controllare lo stato di conservazione (Regione Marche – Servizio Sanità, Decreto Dir. Servizio n. 33 del 30/01/2003 – All. D). Inoltre il 06.11.2020 sono stati effettuati dei monitoraggi per la determinazione della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse; i responsi di tali accertamenti analitici hanno confermato valori di concentrazione di fibre aerodisperse all'interno degli ambienti di lavoro sottoposti ad indagine significativamente inferiori ai rispettivi valori limite di legge.

##### 4.10.3 TRASPORTI

Nulla è variato dalla prima emissione.

**4.11 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI****4.11.1 FORNITORI**

Gli aspetti ambientali indiretti associati ai fornitori possono derivare dalle seguenti tipologie di attività:

- ⇒ Cromatura;
- ⇒ Elettrosaldatura;
- ⇒ Trasporto e smaltimento rifiuti;
- ⇒ Analisi chimiche e fisiche.

L'azienda valuta le prestazioni ambientali dei fornitori tenendo sotto controllo le loro autorizzazioni ambientali o eventuali certificazioni.

**4.11.2 PROGETTAZIONE**

Durante la progettazione vengono considerati gli Aspetti Ambientali cercando di individuare e sviluppare prodotti con un minore impatto sull'ambiente. Per far ciò i progettisti tendono a:

- ⇒ Diminuire l'uso in generale delle materie prime;
- ⇒ Sostituzione dei materiali a basso riciclaggio (alto impatto ambientale come rifiuti) con altri facilmente riciclabili;
- ⇒ Progettare i prodotti in maniera che sia semplice la separazione tra materiali differenti per i futuri smaltimenti e riciclaggi;
- ⇒ Ridurre il più possibile le saldature in favore di assemblaggi meccanici.

Tali aspetti costituiscono requisiti d'ingresso alla progettazione dei nuovi prodotti. Gli sforzi principali dovranno essere rivolti a ridurre l'uso di sostanze pericolose per l'ambiente e a cercare di ottenere prodotti facilmente recuperabili.

**5 SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI**

Per individuare la significatività dei singoli aspetti ambientali sopra descritti si è operato nel seguente modo:

1. Si è definito un gruppo di valutazione ambientale costituito da: Direzione Generale, Direzione Produzione, Responsabile Ambiente/Qualità.
2. All'interno del gruppo è stata rivista tutta la documentazione ritenuta necessaria per l'esatta conoscenza e comprensione delle componenti che sono alla base dell'analisi ovvero:
  - documentazioni tecniche relative ai prodotti ed alle lavorazioni;
  - programmi di controllo;
  - esigenze delle parti interessate;
  - prescrizioni di legge;
  - eventuali contenziosi passati con enti di controllo;
  - esigenze ambientali;
  - analisi ambientale.
3. A seguito dell'analisi e discussione sono stati elencati tutti gli aspetti ambientali sui quali operare per la valutazione delle significatività.

4. Per ogni aspetto individuato sono stati definiti i valori da assegnare alle singole voci riportate nella tabella TGAA (tabella gestione aspetti ambientali).
5. Il risultato dell'analisi è registrato nella tabella TGAA.

Il rischio dell'impatto ambientale è stato classificato su tre livelli: **1=Basso**; **2=Medio**; **3=Alto**.

I rischi vengono valutati secondo i criteri stabiliti dalla procedura PA.01.

Al rischio sono state aggiunte altre caratteristiche da valutare nella definizione della Significatività alle quali è stato dato un valore su tre livelli da 1 a 3 crescente con la gravità dell'effetto o dell'importanza della caratteristica stessa. Sia al rischio che ad ogni caratteristica è stato assegnato un peso nella valutazione globale della significatività espresso direttamente nella TGAA.

Tutte le caratteristiche sono state raggruppate in due gruppi ovvero: *Attenzione all'Ambiente* e *Attenzione al Business*. A ciascuno dei due gruppi è stato dato lo stesso peso totale ovvero 50%.

Considerato 100% l'aspetto ambientale con il risultato massimo sono stati considerati **Significativi** gli aspetti ambientali il cui risultato, in termini percentuali, sia superiore a un valore limite stabilito dalla procedura PA.01 e riesaminato (confermandolo o meno) nel Riesame della Direzione. In base alla classifica stilata sul valore della percentuale di significatività (S) degli aspetti ambientali valutati si stabiliscono obiettivi e traguardi e viene stabilito un programma di gestione ambientale. La valutazione degli aspetti ambientali viene aggiornata quando uno degli indici cambia (ad esempio quando uno degli obiettivi è stato raggiunto, quando vi sono delle non conformità ambientali, sulla base dei controlli periodici fatti sui vari aspetti ambientali e sulla base di aggiornamenti della normativa di riferimento) e comunque almeno una volta all'anno durante il Riesame della Direzione. Le modalità dei controlli sugli aspetti ambientali sono esplicitate in istruzioni operative appositamente preparate. Per maggiori dettagli sulle responsabilità e le attività specifiche si veda la procedura PA.01.

### 5.1 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Dall'analisi della TGAA si evince che ad oggi gli aspetti ambientali significativi sono i seguenti:

- ⇒ Produzione rifiuti da imballaggio;
- ⇒ Produzione rifiuti ferrosi e legnosi.
- ⇒ Consumi di Energia Elettrica e Gas Naturale

L'aspetto ambientale legato ai consumi energetici del sito (con l'aggiunta del gasolio non significativo) può essere convertito in emissioni CO<sub>2</sub>eq; analogamente sono contabilizzate le emissioni di CO<sub>2</sub>eq evitate grazie all'impianto Fotovoltaico.

**5.2 INDICATORI AMBIENTALI**

Gli obiettivi del programma ambientale (par.6) sono stati definiti in base ad alcuni aspetti ambientali significativi.

Tali obiettivi riguardano la riduzione di alcuni indici dei seguenti indicatori ambientali individuati dalla SIGE:

		Indice			
		2020	2019	2018	2017
% Rifiuti Ferrosi	Q.tà rifiuti ferrosi in t.	8,42	8,49	7,15	7,88
	Q.tà prodotti in t. (materia prima ferro/acciaio/lamiera)				
% Recupero Rifiuti Ferrosi	Q.tà rifiuti ferrosi recuperati in t.	100,00	100,00	100,00	100,00
	Q.tà rifiuti ferrosi in t.				
% Rifiuti Legnosi	Q.tà rifiuti legnosi in t.	34,42	28,07	28,32	25,66
	Q.tà prodotti in t. (materia prima pannelli in nobilitato)				
% Rifiuti Differenziati	Q.tà rifiuti differenziati in t.	96,57	96,14	96,01	95,41
	Q.tà rifiuti in t.				
% Rifiuti Imballaggi Misti	Q.tà rifiuti CER 150106 in t.	6,80	7,51	7,34	9,23
	Totale rifiuti CER 150101+150102+150106 in t.				
% Rifiuti	Q.tà rifiuti in t.	45,901	39,748	36,850	38,031
	Q.tà prodotti in t. (materia prima ferro/acciaio/lamiera/pannelli in nobilitato)				
% Rifiuti Pericolosi	Q.tà rifiuti in t.	0,099	0,020	0,084	0,096
	Q.tà prodotti in t. (materia prima ferro/acciaio/lamiera/pannelli in nobilitato)				
% Consumi Elettrici	Consumi Elettrici in Mwh	Mwh/t. 71,18	Mwh/t. 58,31	Mwh/t. 59,05	Mwh/t. 51,28
	Q.tà prodotti in t. (materia prima ferro/acciaio/lamiera/pannelli in nobilitato)				
% Consumi Gas Metano	Consumi Gas Metano m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup> /t. 12.415,36	m <sup>3</sup> /t. 10.155,10	m <sup>3</sup> /t. 10.268,89	m <sup>3</sup> /t. 8.055,18
	Q.tà prodotti in t. (materia prima ferro/acciaio/lamiera/pannelli in nobilitato)				
% Emissioni CO <sub>2</sub> eq	Emissioni di CO <sub>2</sub> eq in tonnellate	tCO <sub>2</sub> eq 0,2342	tCO <sub>2</sub> eq 0,1921	tCO <sub>2</sub> eq 0,1868	tCO <sub>2</sub> eq 0,1215
	Q.tà prodotti in t. (materia prima ferro/acciaio/lamiera/pannelli in nobilitato)				

Analizzando i singoli indicatori possiamo affermare che l'indicatore relativo ai rifiuti ferrosi nel 2020 è migliorato ma non si è raggiunto l'obiettivo prefissato nel programma ambientale questo è dovuto principalmente agli scarti fisiologici dei ganci utilizzati per attaccare i pezzi lavorati nell'impianto di verniciatura. Difatti l'impianto ha lavorato nel 2020 sempre su due turni lavorativi.

L'indicatore relativo ai rifiuti legnosi durante gli anni del programma ambientale è peggiorato e pertanto non ha raggiunto l'obiettivo prefissato in quanto durante il triennio sono state introdotte nuove linee prodotte e queste hanno portato a scartare diverse campionature prima di andare a regime.

Gli indicatori relativi ai rifiuti differenziati e agli imballaggi misti sono migliorati e hanno raggiunto ampiamente l'obiettivo triennale.

L'indicatore dei rifiuti pericolosi è aumentato in quanto nel 2020 sono state fatte diverse manutenzioni che hanno portato allo smaltimento di olio esausto ed emulsioni oleose di alcune attrezzature utilizzate in produzione.

Per quanto concerne i peggioramenti degli indici dei consumi elettrici e del gas metano questi sono influenzati dal maggiore utilizzo degli impianti (macchinari e soprattutto impianto verniciatura che nel 2020 ha lavorato su due turni) dovuti all'internalizzazione di alcune lavorazioni e ad una maggiore richiesta di prodotti verniciati da parte della clientela.

In realtà tutti gli indicatori risulterebbero migliorati rispetto al passato considerando che il livello di produzione con cui gli indicatori stessi sono costruiti, è dato dalla somma della materia prima utilizzata ma non comprende i semilavorati in lamiera (fortemente aumentati negli ultimi due anni) di cui non si ha la quantità in peso ma solo in numero di pezzi.

**PROGRAMMA AMBIENTALE 2021-2023**
Programma Ambientale 2018 – 2020:

N°	Obiettivo	Attività	Risorse	Resp.	Tempi	Stato
1	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Ferrosi del 2% (da 7,88 a 7,72)	Sensibilizzare gli operatori sull'importanza della diminuzione degli scarti ferrosi sia per l'impatto ambientale che per il costo. Tale sensibilizzazione verrà effettuata con riunione annuale di sensibilizzazione direttamente sul posto di lavoro.	Annualmente prevista 1 ora di informazione e formazione per 39 collaboratori per un costo di circa € 1.000,00 annuali.	RSGI	2018	Raggiunto Indice a 7,15 (- 9,30%)
	Mantenere l'indice a 7,15 essendo già raggiunto l'obiettivo triennale				2019	Non raggiunto Indice a 8,49 (+ 18,75%)
	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Ferrosi del 10,95% (da 8,49 a 7,56)				2020	Non raggiunto Indice a 8,42 (+ 11,41%)
2	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Legnosi del 1% (da 25,66 a 25,40)	Sensibilizzare gli operatori sull'importanza della diminuzione degli scarti legnosi sia per l'impatto ambientale che per il costo. Tale sensibilizzazione verrà effettuata con riunione annuale di sensibilizzazione direttamente sul posto di lavoro.	Annualmente prevista 1 ora di informazione e formazione per 39 collaboratori per un costo di circa € 1.000,00 annuali.	RSGI	2018	Non raggiunto Indice a 28,32 (+ 11,50%)
	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Legnosi del 11,18% (da 28,32 a 25,15)				2019	Non raggiunto Indice a 28,07 (+ 11,62%)
	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Legnosi del 11,29% (da 28,07 a 24,90)				2020	Non raggiunto Indice a 34,42 (+ 38,25%)
3	Diminuire l'Indice degli Imballaggi Misti del 1% (da 9,23 a 9,14)	Effettuare formazione a tutti i collaboratori per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Tale formazione verrà effettuata annualmente direttamente sul posto di lavoro.	Annualmente prevista 1 ora di formazione per 39 collaboratori per un costo di circa € 1.000,00 annuali.	RSGI	2018	Raggiunto Indice a 7,34 (- 20,53%)
	Mantenere l'indice a 7,34 essendo già raggiunto l'obiettivo triennale dell'indice a 8,96				2019	Non Raggiunto Indice a 7,51 (+ 2,37%)
	Mantenere l'indice entro la soglia di 8,96 essendo tale valore l'obiettivo triennale				2020	Raggiunto Indice a 6,80 (- 24,06%)
4	Diminuire l'emissione di CO <sub>2</sub> per 190 ton/anno	Utilizzo impianto Fotovoltaico installato a fine 2010	N.A.	SIGE	2018	Raggiunto t. 200*
	Diminuire l'emissione di CO <sub>2</sub> per 180 ton/anno				2019	Raggiunto t. 209*
	Diminuire l'emissione di CO <sub>2</sub> per 170 ton/anno				2020	Raggiunto t. 174*
5	Diminuire i consumi di EE del 1%	Sostituzione impianto illuminazione a neon zona produzione con tecnologia a led (n.120 lampade)	Investimento per acquisto e manodopera € 10.000,00	SIGE	2020	Raggiunto Impianto illuminazione sostituito

\*Fattore di conversione per calcolare la CO<sub>2</sub> non emessa è di 0,35 negli anni 2018 e 2019.

\*Fattore di conversione per calcolare la CO<sub>2</sub> non emessa è di 0,28 nel 2020.

Gli obiettivi inerenti la riduzione dei rifiuti ferrosi e legnosi non sono stati raggiunti per i motivi già descritti sopra; saranno comunque riproposti nel programma ambientale 2021 - 2023.

Programma Ambientale 2021 – 2023:

N°	Obiettivo	Attività	Risorse	Resp.	Tempi	Stato
1	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Ferrosi del 1% (da 8,42 a 8,34)	Sensibilizzare gli operatori sull'importanza della diminuzione degli scarti ferrosi sia per l'impatto ambientale che per il costo. Tale sensibilizzazione verrà effettuata con riunione annuale di sensibilizzazione direttamente sul posto di lavoro.	Annualmente prevista 1 ora di informazione e formazione per 40 collaboratori per un costo di circa € 1.000,00 annuali.	RSGI	2021	
	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Ferrosi del 1% (da 8,34 a 8,26)				2022	
	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Ferrosi del 1% (da 8,26 a 8,18)				2023	
2	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Legnosi del 1% (da 34,42 a 34,08)	Sensibilizzare gli operatori sull'importanza della diminuzione degli scarti legnosi sia per l'impatto ambientale che per il costo. Tale sensibilizzazione verrà effettuata con riunione annuale di sensibilizzazione direttamente sul posto di lavoro.	Annualmente prevista 1 ora di informazione e formazione per 40 collaboratori per un costo di circa € 1.000,00 annuali.	RSGI	2021	
	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Legnosi del 1% (da 34,08 a 33,74)				2022	
	Diminuire l'Indice dei Rifiuti Legnosi del 1% (da 33,74 a 33,40)				2023	
3	Diminuire l'Indice degli Imballaggi Misti del 1% (da 6,80 a 6,73)	Effettuare formazione a tutti i collaboratori per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Tale formazione verrà effettuata annualmente direttamente sul posto di lavoro.	Annualmente prevista 1 ora di formazione per 40 collaboratori per un costo di circa € 1.000,00 annuali.	RSGI	2021	
	Diminuire l'Indice degli Imballaggi Misti del 1% (da 6,73 a 6,66)				2022	
	Diminuire l'Indice degli Imballaggi Misti del 1% (da 6,66 a 6,59)				2023	
4	Diminuire i consumi di EE del 10%	Sostituzione con ottimizzazione dei sistemi di ricarica dei mezzi sollevamento e trasporto a batteria	Investimento per acquisto e manodopera € 15.000,00 circa	SIGE	2021	

**7. NORMATIVA APPLICABILE**

La normativa principale riportata di seguito è quella applicabile all'organizzazione alla data della presente dichiarazione

**Scarichi Idrici**

Decreto Legislativo N° 152 del 03.04.2006 – Parte III – Atto Giunta Prov. N° 333 del 02.08.2005 – Piano tutela acque Reg.ne Marche DACR n.145 del 26/01/2010 – A.U.A. D.P.R. 59/2013

**Amianto**

Legge N° 257 del 27.03.1992 – D.P.R. del 08.08.1994 – D.M. sanità del 06.09.1994

D.M. sanità del 20.08.1999 – D.Lgs. N° 81 del 09.04.2008 – D.M. del 14.12.2004

D. Dir. Servizio Regionale N° 33 del 30.01.2003

**Emissioni in Atmosfera**

Decreto Legislativo N° 152 del 03.04.2006 art. 269 successive modifiche ed integrazioni

A.U.A. D.P.R. 59/2013

**Sostanze lesive della fascia di Ozono ed Effetto Serra**

Regolamento CEE N° 1005 del 16.09.2009 – D.M. del 03.10.2001 – D.M. del 20.09.2002

Legge N° 549 del 28.12.1993 – DPR 147/06 del 15.02.2006

Regolamento UE 517/2014 – Reg. Ce n. 1516 del 19.12.2007 – DPR 146/18 del 16.11.2018

**Rifiuti**

D.Lgs N° 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni – Parte IV – D.Lgs. N° 36 del 13.01.2003

D.M. N° 145 del 01.04.1998 Circolare del 04.08.1998 – DPCM 24.12.2018 MUD – Reg. 1357/14 nuovo elenco rifiuti

DLgs 46/14 classificazione rifiuti pericolosi – Decisione 955/14/CE

**Suolo e Sottosuolo**

D.Lgs. N° 152 del 03.04.2006 – Parte IV Titolo V

**Impianto Termico/Elettrico**

D.Lgs. N° 152 del 03.04.2006 – Parte V Titolo II – Legge N° 10 del 09.01.1991 –D.P.R. N° 412 del 26.08.1993

D.Lgs N° 102/14 art.8 – Circolare 18/12/2014 – D.P.R. 74/2013

**Incendi**

D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 Titolo I Capo III successive modifiche ed integrazioni

D.M. del 10.03.1998 – DPR 151/11 del 01.08.2011

**Rumore**

D.P.C.M. del 01.03.1991 – Legge N° 447 del 26.10.1995 – D.P.C.M. del 14.11.1997 – D.M. del 16.03.1998

L. Reg.le N° 28 del 14.11.2001 – D.G.R. N° 896 del 24.06.2003 – Del. Comune Polverigi N° 59 del 22.11.2006

A.U.A. D.P.R. 59/2013

**Salute e Sicurezza dei Lavoratori**

D.Lgs. N° 81 del 09.04.2008 e successive modifiche ed integrazioni – Legge 123 del 03.08.2007

D.P.R. N° 459 del 24.07.1996 – D.Lgs. N° 475 del 04.12.1992 – D.Lgs. N° 345 del 04.08.1999

Legge N° 3 del 16.01.2003 – D.M. del 03.05.2001 – D.M. del 15.07.2003 – D.M. del 10.05.1998

D.Lgs. N° 257 del 19.11.2007



**8. GLOSSARIO**

Aspetto Ambientale	Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Un aspetto ambientale significativo, è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo
Aspetto Ambientale Diretto	Un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.
Aspetto Ambientale Indiretto	Un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.
Audit Ambientale	Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.
Impatto ambientale	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.
Indicatore Ambientale	Indice di prestazione ambientale
Obiettivo ambientale	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.
Politica Ambientale	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali
Prestazioni ambientali	Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.
ISO 9001	Norma internazionale della serie ISO9000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità.
ISO 14001	Norma internazionale della serie ISO14000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.
BS OHSAS 18001	Norma internazionale della serie BS OHSAS 18000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
EMAS	Environmental Management and Audit Scheme: standard di certificazione di qualità ambientale riconosciuto dalla Unione Europea attraverso un dispositivo di legge, il Regolamento comunitario di ecogestione e audit (CE) 1221/09.
PA.01	Procedura "Gestione Aspetti Ambientali"
TGAA	Tabella Gestione Aspetti Ambientali
TEP	Unità di misura dell'energia primaria: Tonnellate Equivalenti Petrolio
MCA	Materiali contenenti amianto
Mq	Metri Quadri
Km	Chilometri
m	Metri
n.	Numero
Kg	Chilogrammi
t	Tonnellate

lt	Litri
kW	Chilowatt
kWt	Chilowattore
MW	Megawatt
Nm <sup>3</sup>	Metri cubi
m <sup>3</sup>	Metri cubi
KCal/h	Chilocalorie/ore
mg	Milligrammi
Pb	Piombo
CER	Codice Europeo Rifiuto
dB	Decibel

**9. VALIDITÀ E DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Il verificatore accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica, 12 Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 ed ha convalidato alla data del timbro le informazioni ed i dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale.

La SIGE si impegna ad aggiornare annualmente i dati ed a rimettere triennialmente la Dichiarazione Ambientale.

La Dichiarazione Ambientale sarà resa disponibile al pubblico per la consultazione sul sito internet [www.sige-spa.it](http://www.sige-spa.it) e a chiunque ne faccia richiesta in formato cartaceo presso la sede operativa aziendale.

Riferimento Aziendale:

Francesco Paolucci

Tel. 071 9090000 Fax 071 9090804

[f.paolucci@sige-spa.it](mailto:f.paolucci@sige-spa.it)

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accreditamento IT - V - 0002 )	
<b>N. 357</b>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, 08/04/2021	